

COMUNE DI BORCA DI CADORE

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2020-2025

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	5
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	10
Attività tributaria	11
Attività amministrativa	13
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	18
Equilibrio parte corrente e parte capitale	19
Risultato della gestione	21
Utilizzo avanzo di amministrazione	23
Gestione dei residui	24
Obiettivo di finanza pubblica	25
Indebitamento	26
Strumenti di finanza derivata	27
Conto del patrimonio	27
Riconoscimento debiti fuori bilancio	28
Spesa per il personale	29
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	32
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	34
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	34
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	34
Firma e certificazione	35



Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato, assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs. n. 149/2011 con oggetto “*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42*” all’art. 4 comma 2 precisa che la relazione di fine mandato “*è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti*”.

Con la delibera n. 17/2025, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha chiarito i criteri per determinare il termine entro cui deve essere sottoscritta la relazione di fine mandato nei casi in cui la consiliatura – come nel caso di specie – si prolunghi oltre il quinto anno. Tale situazione, che coinvolge numerosi enti locali, è riconducibile principalmente al rinvio delle elezioni disposto durante l’emergenza Covid (cfr. D.L. n. 26/2020 e D.L. n. 25/2021). La Sezione ha precisato che, in questi casi, il termine per la sottoscrizione della relazione – previsto dal citato art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 149/2011 – deve essere calcolato a ritroso dalla data effettiva delle elezioni, e non dalla scadenza naturale del quinquennio.

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero, in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “*..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale*” (D.Lgs. n. 149/2011, art.4 comma 4).

Per quanto riguarda il formato del documento, viene precisato che “*..con atto di natura non regolamentare, adottato d’intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell’interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*” (D.Lgs. n. 149/2011, art.4 comma 5). In esecuzione di quest’ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell’Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall’organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell’ente.

Giova precisare che la metodologia di estrapolazione dei dati/informazioni rilevanti e di conseguente stesura della presente relazione è stata influenzata dalla peculiare collocazione temporale della consiliatura, in carica dall’ultimo trimestre del 2020 (a causa del rinvio delle elezioni amministrative connesso alla pandemia da Covid-19 e della conseguente fissazione del turno straordinario elettorale del settembre 2020) sino al primo trimestre 2026, in virtù della proroga *ex lege* dalla scadenza naturale del mandato ad autunno 2025 sino al turno ordinario elettorale della primavera 2026. Dunque, di fatto, il mandato ha interessato sette annualità, ancorché due di esse per periodi circoscritti a pochi mesi. Pertanto, nell’inserimento dei dati nelle tabelle di cui allo schema-tipo ministeriale, si è ritenuto utile valorizzare gli elementi relativi alle annualità interamente amministrate (2021-2025); ove non disponibili i dati ufficiali dell’ultima annualità, si è fatto riferimento ai dati estratti dagli ultimi 5 rendiconti formalmente approvati (2020-2024).



Alessandro Mezzavilla
23/03/2026 12:59:32 UTC+0100



Alessandro Mezzavilla
23/03/2026 12:59:32 UTC+0100

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	840	826	837	822	802	785

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi: il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
SALA BORTOLO	Sindaco
VARETTONI ARNALDO	Vicesindaco
PESCE MASSIMO	Assessore

Composizione del consiglio comunale

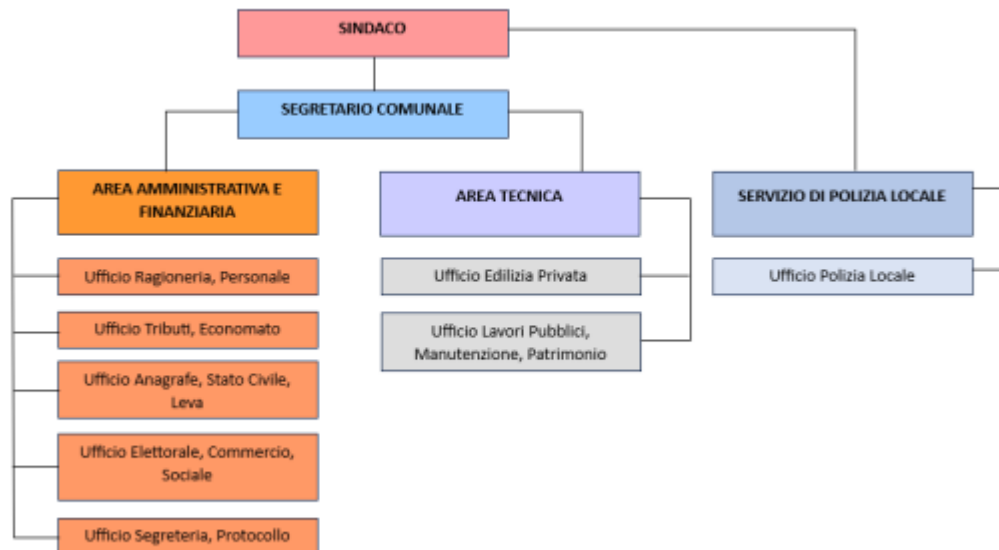
Cognome e nome	Carica
SALA BORTOLO	Presidente
BONAVITA COSTANTINA	Consigliere
COMELATO GIANNI	Consigliere
GASPERIN ADA	Consigliere
MERAFINA MARIAPIA	Consigliere
OLIVOTTO LUCA	Consigliere
PESCE MASSIMO	Consigliere
SCHIAVONE LUIGI	Consigliere
VARETTONI SILVANO	Consigliere
VARETTONI ARNALDO	Consigliere
ZANETTI GIOVANNI	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore	figura non presente
Segretari Comunali:	dott.ssa Elena De Valerio fino al 31/10/2020; sede vacante fino al 06/04/2021; dott. Enrico Scapin dal 07/04/2021 al 04/08/2021 (vice-Segretario reggente); dott. Giacomo D'Ancona da ottobre a dicembre 2021 (a scavalco); dott. Enrico Pilotto da febbraio a maggio 2022 (a scavalco); dott. Giacomo D'Ancona da giugno a agosto 2022 (a scavalco); dott.ssa Luana Zaccaria dal 12/09/2022 al 12/09/2023; dott. Matteo Baldan dal 25/10/2023 al 17/01/2025; dott.ssa Barzan Beatrice dal 05/05/2025.
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	1
Totale personale dipendente (num):	10

Si riporta a seguire l'organigramma dell'Ente:



1.4 Condizione giuridica dell'Ente

In casi eccezionali la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/2012

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

CRITICITA' COMUNI A TUTTI I SETTORI: L'avvio del mandato ha risentito fortemente delle criticità legate alla pandemia da Covid-19 e alle relative conseguenze; tutto il mandato è stato caratterizzato da un consistente avvicendamento di personale. Si fa presente, inoltre, che lungo tutto l'arco del mandato la sede di segreteria comunale ha sperimentato una forte mobilità e l'assenza di stabilità nel ruolo, con ogni conseguenza sull'efficace coordinamento della struttura.

SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO: ha risentito dell'assenza di figure adeguate, in specie per l'ambito della ragioneria, con conseguente necessità per il Sindaco di assumere la responsabilità ad interim dell'area nel corso del 2021 e poi dal 2022 a tutt'oggi. Per converso, i servizi Affari Generali, Tributi, Demografico e Protocollo non hanno patito particolari problematiche, ad eccezione di quelle già rappresentate. Il Comune di Borca di Cadore ha avviato un servizio esterno di riscossione coattiva, ottenendo risultati positivi, ed al



contempo ha provveduto ad accantonare congrue somme al FCDE sia in fase di predisposizione dei bilanci di previsione, che in fase di approvazione dei rendiconti di gestione. Il monitoraggio della situazione è costante, in intesa con le indicazioni ricevute dai revisori dei conti avvicendatisi nel periodo.

SETTORE TECNICO: ha avuto un turn over di personale importante. Le maggiori criticità sono state legate, anche a causa della scarsità di personale, alla gestione dei consistenti contributi agli investimenti erogati dagli enti sovraordinati, in particolare alla complessa gestione dei bandi PNRR "Piccoli Borghi" che impegna l'Ente per complessivi Euro 1.600.000,00 circa di investimenti e che si caratterizza per la delicatezza degli adempimenti e delle rendicontazioni.

SERVIZIO POLIZIA LOCALE: il servizio, precedentemente gestito a livello associato dall'Unione Montana della Valle del Boite, a seguito del commissariamento dell'UM dal 2024 è tornato in gestione diretta del Comune.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2024*	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

* i dati presi a riferimento sono quelli di cui all'ultimo rendiconto approvato (2024).

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA



2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

A seguire vengono sommariamente riportati gli atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

- Regolamento per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute degli organi collegiali del comune e di riunioni (deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29.12.2020);
- Regolamento di disciplina del canone patrimoniale di occupazione, concessione e di esposizione pubblicitaria (deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30.03.2021);
- Approvazione del nuovo sistema di misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance e del sistema premiale in attuazione del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74 recante modifiche al D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 (deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 28.07.2021);
- Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico comunale (deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 03.08.2021);
- Modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) (deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30.07.2022);
- Regolamento di disciplina dell'addizionale comunale IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) (deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30.05.2023);
- Modifica del Regolamento sul sistema dei controlli interni (deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 01.08.2023);
- Regolamento di disciplina dell'imposta di soggiorno ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 e ss.mm.ii. (deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29.12.2023);
- Aggiornamento del Sistema di misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance e del sistema premiale del personale (deliberazione di Giunta Comunale n. 6 dell'08.02.2024);
- Misure organizzative di conformità al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) (deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 26.09.2024);
- Regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (codice dei contratti pubblici) (deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 19.02.2025);
- Regolamento per la disciplina del lavoro agile e del lavoro da remoto (deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 05.11.2025);
- Modifica del Sistema di misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance e del sistema premiale del personale. Aggiornamento del metodo di valutazione del Segretario comunale (deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 29.12.2025).

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

NB: l'Amministrazione risulta eletta nell'ultimo quadrimestre 2020. Per l'anno 2020 la precedente Amministrazione aveva regolamentato le aliquote del tributo in misura pari a quella poi mantenuta nell'anno 2021 dalla nuova Amministrazione.

La tabella a cinque colonne riportata nello schema-tipo ministeriale per la redazione della presente relazione, riporta le annualità interamente amministrate dall'attuale Amministrazione (2021-2025).

*Per l'anno 2026 l'Amministrazione ha operato in regime di proroga rispetto alla naturale scadenza di legge, stabilita nel 2025. Per completezza si precisa che per l'anno 2026 l'Amministrazione ha **confermato** le aliquote IMU applicate nel 2025 (cfr. deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/12/2025).*

IMU	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aliquota altri immobili	1,00	1,00	1,00	1,00	1,06
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

NB: La tabella a cinque colonne riportata nello schema-tipo ministeriale per la redazione della presente relazione tiene conto del fatto che nel Comune di Borca di Cadore l'addizionale IRPEF è stata istituita nel 2023 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30/05/2023).

*Per l'anno 2026 l'Amministrazione ha operato in regime di proroga rispetto alla naturale scadenza di legge, stabilita nel 2025. Per completezza si precisa che per l'anno 2026 l'Amministrazione ha **confermato** le aliquote IMU applicate nel 2025 (cfr. deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/12/2025).*

Addizionale IRPEF	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,00	0,00	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale.

NB: Con decorrenza 01/01/2023 le poste di entrata e di spesa relative alla tassa sui rifiuti (TARI) sono state escluse dal bilancio di previsione pluriennale del Comune, in ragione del passaggio dal citato tributo alla tariffa puntuale di natura corrispettiva, applicata e riscossa dal Gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Tale passaggio si inserisce nel progetto generale di affidamento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani secondo il modello dell'in house providing, alla società holding Bellunum S.r.l. in qualità di futuro Gestore del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.



integrato dei rifiuti nel bacino territoriale "Dolomiti", composto dai Comuni della Provincia di Belluno, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, come affidato con Deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Dolomiti" n. 4 del 23/04/2024. La tabella a cinque colonne riportata nello schema-tipo ministeriale per la redazione della presente relazione tiene conto di tale circostanza ()*

Prelievi sui rifiuti	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti
Tasso di copertura	100,00	100,00	0,00*	0,00*	0,00*
Costo pro capite	326,73	322,58	0,00*	0,00*	0,00*

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. La finalità è quella di favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale. La disciplina del sistema dei controlli interni, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 21.12.2012, è stata poi integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 01.08.2023 prevedendo un'apposita attività di controllo successivo di regolarità amministrativa interessante gli interventi PNRR.

Le attività di controllo sono espletate da un'Unità all'uopo istituita (Unità di Controllo), composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei servizi, secondo la metodologia approvata dalla Giunta comunale, con tempistica semestrale e secondo un programma di attività coordinato con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (ora sottosezione "Rischi Corruttivi" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, cd. P.I.A.O.)

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutti i servizi del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.

La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Di seguito si riportano gli obiettivi presentati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 9 ottobre 2020 ad oggetto "LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO AMMINISTRATIVO 2020-2025", ed il loro grado di realizzazione alla fine del periodo amministrativo.

PARTECIPAZIONE

- valorizzazione e sostegno delle varie forme associative, di volontariato, culturali, ambientali e sportive, agevolandone il lavoro affinché ogni cittadino possa sentirsi "parte attiva" della società: obiettivo raggiunto attraverso l'erogazione di contributi e il riconoscimento del patrocinio comunale (laddove richiesto).
- promozione della creazione di gruppi permanenti a livello locale, aventi pari dignità con il Consiglio e la Giunta, e che al pari di questi, possano essere di supporto all'attività del Sindaco, nel proporre e affrontare le problematiche riguardanti il territorio, con tutti i suoi molteplici, inevitabili riflessi sociali: obiettivo non concretizzato.

SANITA'

- creazione di una rete tra il nostro ospedale e le strutture vicine: l'ambito territoriale sanitario di Belluno è gestito dall'AULSS 1 Dolomiti, che copre l'intera provincia di Belluno.
- potenziamento del servizio di assistenza domiciliare: l'assistenza domiciliare viene gestita in forma associata con i comuni contermini.

SERVIZI SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E SPORT

- miglioramento del Centro Anziani e delle attività che in esso si svolgono: obiettivo non concretizzato, poiché il Centro Anziani di San Vito non è stato aperto.
- coinvolgimento diretto dei giovani nelle decisioni dell'amministrazione con una delega alle politiche giovanili: obiettivo concretizzato.
- apertura di un ufficio di informazione e consulenza per l'imprenditoria giovanile: obiettivo non concretizzato.
- erogazione di borse di studio per la prima iscrizione all'università: obiettivo non concretizzato.
- rafforzamento del legame tra sport e scuola con iniziative comuni: l'amministrazione ha sempre messo a disposizione il pullmino e l'autista per accompagnare gli studenti a eventi sportivi.
- realizzazione di un sistema integrato di interventi a favore dei servizi sociali per migliorare l'offerta; i servizi sociali vengono gestiti in forma associata con i comuni contermini.
- mettere in atto tutte le azioni possibili, tese a contrastare lo spopolamento: con delibera di Giunta n. 63 del 15/12/2025 è stata stipulata una convenzione con il Comune di San Vito di Cadore per trasferire risorse SOSE all'asilo nido, con riserva di posti e retta ridotta per residenti a Borca.

AMBIENTE TERRITORIO

- sostenere progetti ecocompatibili che, è assodato, producono un significativo risparmio energetico ed economico: obiettivo raggiunto (colonnine ricarica auto elettriche).
- collaborare con la regola di Borca per promuovere e sostenere ogni iniziativa volta alla valorizzazione e tutela del territorio: obiettivo raggiunto. Tra Regola e amministrazione si è instaurato un rapporto di collaborazione.
- assumere una iniziativa politica forte presso la regione e la progettazione ed il



finanziamento in tempi brevi di una nuova soluzione del problema idrogeologico di Cancia in linea con la volontà degli abitanti di quella frazione, che dovranno essere coinvolti nelle scelte decisionali che li riguardano: realizzati e in corso di realizzazione progetti con un investimento di quasi 10 milioni di euro da parte della provincia.

CULTURA

- Ampliare la biblioteca comunale anche con la realizzazione di postazioni Internet: obiettivo raggiunto con fondi PNRR.
- Sostenere la sala prove la banda comunale aprendola anche alle band musicali presenti sul territorio: in corso di realizzazione.
- Creare uno spazio d'incontro polifunzionale idoneo a riunioni, dibattiti, eventi culturali, proiezioni cinematografiche con lettori dvd e vhs; è stato creato uno spazio polifunzionale nella sala consiliare presso La Scuola, grazie a fondi PNRR (Intervento n. 1 "L'ARTE FA SCOLA - ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI CULTURALI E SOCIALI DE "LA SCOLA"" realizzato nell'anno 2025 nell'ambito del PNRR M1C3 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI").
- promuovere ogni iniziativa che coinvolga e contribuisca a restituire quel senso di appartenenza alla nostra tradizione: obiettivo raggiunto attraverso l'erogazione di contributi e il riconoscimento del patrocinio comunale (laddove richiesto) alle associazioni del territorio.

TURISMO

- Miglioramento dell'offerta per il turismo invernale, a costi affrontabili (pista da fondo, tracciato sci alpinismo e ciaspe), coordinandosi con i comuni vicini di Vodo e San Vito di Cadore: obiettivo non concretizzato.
- valorizzazione della pista ciclabile e segnalazione percorsi Mountain-bike: obiettivo concretizzato.
 - a) Intervento n. 8 "PROGETTOBORCA - L'ARTE COME MECCANISMO TRASFORMATIVO DEL TERRITORIO" - "LAVORI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO ESISTENTE, SITUATO A LATO DELL'UFFICIO TURISTICO DI BORCA DI CADORE, CHE COLLEGA LA S.S. 51 DI ALEMAGNA CON LA PISTA CICLO-PEDONALE DENOMINATA "LUNGA VIA DELLE DOLOMITI" (EX FERROVIA DELLE DOLOMITI), AL FINE DELLA FORMAZIONE DI UN PERCORSO ARTISTICO/CICLO-PEDONALE DOTATO DI STRUTTURE DI PRESIDIO LOCALE E ARREDI PER EVENTI, MANIFESTAZIONI ED ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE E TURISTICO-SOCIALI", realizzato nell'anno 2025 nell'ambito del PNRR M1C3 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI".
 - b) Intervento n. 9 "RIABITARE CON L'ARTE - UN BORGHO A MISURA DI ARTISTI E CREATIVI" - "RESTAURO ARCHITETTONICO EX STAZIONCINA FERROVIARIA DI BORCA DI CADORE", SITUATA SULLA EX FERROVIA DELLE DOLOMITI, in fase di affidamento dei lavori nell'ambito del PNRR M1C3 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI".
- valorizzazione legata all'assegnazione delle Olimpiadi Milano-Cortina - occasione giusta per togliere il traffico dal centro del paese. Si tratterà di discutere e approfondire la questione con la cittadinanza, alla ricerca della miglior soluzione possibile: obiettivo concretizzato con la conclusione dei lavori della rotatoria sulla SS 51 di Alemagna nel centro di Borca.

* * *

Di seguito sono riportati, divisi per area di intervento, i principali interventi realizzati nel mandato con riferimento ai settori presi in considerazione dal modello ministeriale di relazione di fine mandato:

PERSONALE: per sopperire alle carenze di organico e ai vari avvicendamenti negli uffici l'Ente ha attivato ogni possibile forma di reclutamento, entro i limiti di spesa e di facoltà assunzionali previsti dalla normativa vigente, ivi compresi l'espletamento di procedure concorsuali, lo scorrimento di graduatoria di altri Enti, la mobilità, la formalizzazione di rapporti di lavoro flessibile, l'utilizzo di personale condiviso con altri Enti locali.

LAVORI PUBBLICI: i principali interventi realizzati al titolo secondo della spesa realizzati o avviati nel corso del mandato elettorale (considerate le annualità intere), con indicazione dell'importo impegnato, sono i seguenti:

2021: -

2022: Opere pubbliche realizzate con fondi VAIA presso Col Teron per un importo di € 150.000# oneri inclusi e presso Val Sandolera per un importo di € 55.000# oneri inclusi.

2023: a) Intervento n. 2 "BENVENUTI A CASA BORCA - AMMODERNAMENTO DELLA SEDE MUNICIPALE E CREAZIONE DEL BELVEDERE DEGLI ARTISTI", avviato nell'anno 2023 e terminato nell'anno 2024, realizzato nell'ambito del PNRR M1C3 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI" - Importo lavori € 49.852,68# IVA esclusa.

b) lavori di ADEGUAMENTO DELLA PISTA SILVO-PASTORALE "STRADA COMUNALE DEI GIAU" IN LOCALITÀ "FRAINA" IN COMUNE DI BORCA DI CADORE, avviato nell'anno 2023 e terminato nell'anno 2026 - Importo lavori € 81.506,99# IVA esclusa.



2024: a) *LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MANTO DI USURA IN ASFALTO SUI TRATTI DELLA VIABILITÀ COMUNALE IN CORRISPONDENZA DELL'IMPALCATO DEL "PONTE DI CANCIA", NONCHÉ SU UN TRATTO DELLA STRADA SILVO PASTORALE DENOMINATA "NEDUI DE IZE", avviati e realizzati nell'anno 2024 - importo lavori € 22.713,33# IVA esclusa.*

b) *LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE IL RIFACIMENTO DEL MANTO DI USURA STRADALE DI UN TRATTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE DI VIA "TAULEN MARCEANA" NEL COMUNE DI BORCA DI CADORE (BL), avviati e realizzati nell'anno 2024 - importo lavori € 62.195,20# IVA esclusa.*

2025: a) *Intervento n. 1 "L'ARTE FA SCOLA - ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI CULTURALI E SOCIALI DE "LA SCOLA"" - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI CULTURALI E SOCIALI DELL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO "LA SCOLA" (EX SCUOLA ELEMENTARE) SITUATO IN VIA DON NATALE TALAMINI N. 27, CENSITO NEL CATASTO DEL COMUNE DI BORCA DI CADORE AL FOGLIO N. 17, MAPPALE N. 127, realizzato nell'anno 2025 nell'ambito del PNRR M1C3 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI" - Importo lavori € 53.270,00# IVA esclusa.*

b) *Intervento 12 INFRASTRUTTURA DIGITALE – NUOVI SISTEMI DI DIALOGO E INTERAZIONE DIGITALE PER BORCA" - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN "DIGITAL HUB" PRESSO L'EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A SEDE DELLA PRO LOCO E DELL'INFO POINT, SITUATO IN VIA ROMA N. 74, CENSITO NEL CATASTO DEL COMUNE DI BORCA DI CADORE AL FOGLIO N. 17, MAPPALE N. 9, realizzato nell'anno 2025 nell'ambito del PNRR M1C3 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI" - Importo lavori € 41.103,00# IVA esclusa.*

c) *Intervento n. 8 "PROGETTOBORCA - L'ARTE COME MECCANISMO TRASFORMATIVO DEL TERRITORIO" -"LAVORI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO ESISTENTE, SITUATO A LATO DELL'UFFICIO TURISTICO DI BORCA DI CADORE, CHE COLLEGA LA S.S. 51 DI ALEMAGNA CON LA PISTA CICLO-PEDONALE DENOMINATA "LUNGA VIA DELLE DOLOMITI" (EX FERROVIA DELLE DOLOMITI), AL FINE DELLA FORMAZIONE DI UN PERCORSO ARTISTICO/CICLO-PEDONALE DOTATO DI STRUTTURE DI PRESIDIO LOCALE E ARREDI PER EVENTI, MANIFESTAZIONI ED ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE E TURISTICO-SOCIALI", realizzato nell'anno 2025 nell'ambito del PNRR M1C3 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI" - Importo lavori € 108.425,00# IVA esclusa.*

d) *FORNITURA E LA POSA IN OPERA DI UN GRUPPO FRIGORIFERO SPECIFICO (C.D. CHILLER) PER PISTE DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO, installato nell'anno 2025 presso il campo polivalente di proprietà comunale situato presso l'area sportivo-ricreativa in località "Laguna" – Via G. Garibaldi - Importo fornitura € 99.000,00# IVA esclusa.*

GESTIONE DEL TERRITORIO:

Nella tabella sottostante sono riportati il numero complessivo dei permessi di costruire, delle DIA e delle comunicazioni di attività edilizia libera, le pratiche di abitabilità-agibilità, i depositi, ed i certificati di destinazione urbanistica e di idoneità alloggio, rilasciati in ciascuno degli esercizi di mandato (considerate le annualità intere).

Attività	2021	2022	2023	2024	2025
Permessi di costruire	5	3	5	7	3
Segnalazioni certificate di inizio attività e comunicazioni di attività edilizia libera	48	55	63	53	49
Abitabilità – agibilità	15	12	17	13	16
Certificati di destinazione urbanistica	16	22	33	33	19
Certificati di idoneità alloggio	2	2	-	2	-

ISTRUZIONE PUBBLICA E PRIMA INFANZIA

Nel Comune di Borca di Cadore non sono presenti plessi scolastici.

Nel corso del mandato amministrativo l'amministrazione ha sempre reso disponibile il servizio di trasporto scolastico gratuito per i frequentanti delle scuole dell'infanzia e primario di primo grado, con gestione in economia/tramite personale interno e utilizzo di mezzo di proprietà.



L'Amministrazione ha accolto le richieste di sussidio avanzate dalle istituzioni scolastiche erogando per:

- la scuola dell'infanzia Santa Lucia di Vodo 5.000 € all'anno;
- l'Istituto Omnicomprensivo di Cortina d'Ampezzo 5.807,73 € dal 2022 al 2025;
- le scuole intercomunali Vodo-Borca 67.152,30 € per gli anni dal 2020 al 2023 (il 2024 e il 2025 non sono ancora stati rendicontati)

L'Amministrazione ha finanziato borse di studio tramite la Magnifica Comunità di Cadore per 500 € annui.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 15/12/2025 è stata approvata una convenzione con il contermine comune di San Vito di Cadore, sede di un asilo nido comunale, per il sostegno dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), che prevede delle agevolazioni (riduzione retta e riserva posti) per i residenti del Comune di Borca di Cadore.

SOCIALE:

Gli utenti seguiti dal servizio assistenza domiciliare espletato negli anni di mandato sono:

2021: 3

2022: 13

2023: 9 (totale ore 274)

2024: 8 (totale ore 286.22)

2025: in fase di rendicontazione

L'amministrazione ha messo a disposizione una sala come punto di ritrovo e aggregazione per gli anziani.

Sono, inoltre, state pagate rette socio assistenziali per inserimenti in comunità terapeutiche riabilitative.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il Comune di Borca di Cadore aderisce alla gestione associata della misurazione e valutazione della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione, facente capo all'Unione Montana Feltrina, nell'ambito della quale è stato individuato in forma associata l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V. associato).

Nel corso del mandato amministrativo la Giunta comunale ha approvato le Relazioni sulla performance del personale dipendente (a consuntivo rispetto agli obiettivi assegnati) con deliberazioni n. 59 del 23/12/2022, n. 66 del 30/11/2023, n. 24 del 04/07/2024 e n. 34 del 21/07/2025.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Il Comune di Borca di Cadore è un ente al di sotto dei 5.000 abitanti, pertanto allo stesso non si applicano le disposizioni previste dall'art. 147-quater del TUEL in materia di controllo sulle società partecipate. Tuttavia l'Ente effettua un controllo sulle società partecipate non quotate in fase di verifica periodica delle partecipazioni societarie detenute (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 – TUSP).

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE



3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Tributi	1.106.357,70	1.143.562,87	954.198,67	921.018,29	923.000,00	-16,58%
Trasferimenti correnti	588.929,34	18.027,78	83.210,02	31.551,93	74.555,00	-87,34%%
Extratributarie	122.531,76	149.057,83	204.830,48	243.193,42	235.809,92	92,45%
In conto capitale	368.971,59	170.886,38	233.108,74	76.927,52	1.817.982,73	392,72%.
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	757.424,50	0,00%
Parziale	2.186.790,39	1.481.534,86	1.475.347,91	1.272.691,16	3.808.772,15	74,17%
Servizi c/terzi	202.601,02	169.388,06	126.958,41	160.174,23	558.518,50	175,67%
Totale	2.389.391,41	1.650.922,92	1.602.306,32	1.432.865,39	4.367.290,65	82,78%.
Spese	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Correnti	1.563.090,15	951.558,74	833.685,32	850.823,77	1.270.958,70	-18,69%
In conto capitale	1.039.914,27	146.211,41	126.177,04	320.117,82	2.128.726,24	104,70%.
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	15.090,92	15.795,48	6.384,13	0,00	0,00	-100,00%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	757.424,50	0,00%
Parziale	2.618.095,34	1.113.565,63	966.246,49	1.170.941,59	4.157.109,44	58,78%
Servizi c/terzi	202.601,02	169.388,06	126.958,41	160.174,23	558.518,50	175,67%
Totale	2.820.696,36	1.282.953,69	1.093.204,90	1.331.115,82	4.715.627,94	67,18%.



3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2021	2022	2023	2024	2025
Entrate competenza						
Tributi (+)		1.106.357,70	1.143.562,87	954.198,67	921.018,29	923.000,00
Trasferimenti correnti (+)		588.929,34	18.027,78	83.210,02	31.551,93	74.555,00
Extratributarie (+)		122.531,76	149.057,83	204.830,48	243.193,42	235.809,92
Entrate correnti per investimenti (-)		0	2.440,00	35.000,00	26.000,00	60.540,92
Risorse ordinarie		1.817.818,80	1.308.208,48	1.207.239,17	1.169.763,64	1.172.824,00
FPV per uscite correnti (+)		58.924,73	39.818,89	59.335,58	26.230,27	98.134,70
Avanzo applicato a bil. corrente (+)		10.000,00	0,00	11.001,01	44.381,53	0,00
C/capitale per spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Bil. Corrente) (+/-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		68.924,73	39.818,89	70.336,59	70.611,80	98.134,70
Totale		1.886.743,53	1.348.027,37	1.277.575,76	1.240.375,44	1.270.958,70
Uscite competenza						
2021						
Spese correnti (+)		1.563.090,15	951.558,74	833.685,32	850.823,77	1.270.958,70
Correnti per investimenti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		15.090,92	15.795,48	6.384,13	0,00	0,00
Impieghi ordinari		1.578.181,07	967.354,22	840.069,45	850.823,77	1.270.958,70
FPV per spese correnti (+)		39.818,89	59.335,58	26.230,27	98.134,70	-
Disav. applicato a bil. corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		39.818,89	59.335,58	26.230,27	98.134,70	0,00
Totale		1.617.999,96	1.026.689,80	866.299,72	948.958,47	1.270.958,70
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente (+)		1.886.743,53	1.348.027,37	1.277.575,76	1.240.375,44	1.270.958,70
Uscite bilancio corrente (-)		1.617.999,96	1.026.689,80	866.299,72	948.958,47	1.270.958,70
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		268.743,57	321.337,57	411.276,04	291.416,97	0,00



Equilibrio di parte capitale		2021	2022	2023	2024	2025
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		368.971,59	170.886,38	233.108,74	76.927,52	1.817.982,73
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		368.971,59	170.886,38	233.108,74	76.927,52	1.817.982,73
FPV applicato a bil. investimenti (+)		647.515,85	140.325,20	3.314,00	154.438,25	246.902,59
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		0,00	0,00	611.224,08	877.376,24	0,00
Entrate correnti per investimenti (+)		0	2.440,00	35.000,00	26.000,00	63.840,92
Riduzione att. finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rid. att. finanz. per mov. fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. att. finanz. (Bil. Investimenti) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		647.515,85	142.765,20	649.538,08	1.057.814,49	310.743,51
Totale		1.016.487,44	313.651,58	882.646,82	1.134.742,01	2.128.726,24
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		1.039.914,27	146.211,41	126.177,04	320.117,82	2.128.726,24
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		1.039.914,27	146.211,41	126.177,04	320.117,82	2.128.726,24
FPV uscite investimenti (+)		140.325,20	3.314,00	154.438,25	246.902,59	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		140.325,20	3.314,00	154.438,25	246.902,59	0,00
Totale		1.180.239,47	149.525,41	280.615,29	567.020,41	2.128.726,24
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		1.016.487,44	313.651,58	882.646,82	1.134.742,01	2.128.726,24
Uscite bilancio investimenti (-)		1.180.239,47	149.525,41	280.615,29	567.020,41	2.128.726,24
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-163.752,03	164.126,17	602.031,53	567.721,60	0,00



3.3 Risultato della gestione (rendiconti 2020-2024)

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2020	2021	2022	2023	2024
Riscossioni CP	(+)	1.320.037,87	1.231.929,08	1.133.543,78	1.313.325,67	1.228.698,63
Residui attivi CP	(+)	678.953,04	1.157.462,33	517.379,14	288.980,65	204.166,76
FPV applicato in entrata	(+)	751.172,90	706.440,58	180.144,09	62.649,58	180.668,52
Avanzo applicato	(+)	752.282,02	349.000,00	0,00	622.225,09	921.757,77
Entrate		3.502.445,83	3.444.831,99	1.831.067,01	2.287.180,99	2.535.291,68
Pagamenti CP	(+)	1.601.023,44	1.410.470,75	786.563,45	717.658,64	919.084,90
Residui passivi CP	(+)	523.299,56	1.410.225,61	496.390,24	375.546,26	412.030,92
FPV per correnti	(-)	58.924,73	39.818,89	59.335,58	26.230,27	98.134,70
FPV per C/capitale	(-)	647.515,85	140.325,20	3.314,00	154.438,25	246.902,59
FPV per att. finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		2.830.763,58	3.000.840,45	1.345.603,27	1.273.873,42	1.676.153,11
Risultato competenza		671.682,25	443.991,54	485.463,74	1.013.307,57	859.138,57

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo iniziale di cassa (01.01)	(+)	3.073.423,28	2.634.889,55	2.631.397,18	2.753.209,01	3.351.718,51
Riscossioni	(+)	1.499.093,42	1.799.872,68	1.560.917,98	1.762.632,18	1.766.935,53
Pagamenti	(-)	1.937.627,15	1.803.365,05	1.439.106,15	1.164.122,68	1.215.305,39
Situazione contabile cassa		2.634.889,55	2.631.397,18	2.753.209,01	3.351.718,51	3.903.348,65
Azioni esecutive non regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale (31.12)		2.634.889,55	2.631.397,18	2.753.209,01	3.351.718,51	3.903.348,65
Residui attivi	(+)	1.193.447,74	1.767.583,81	1.755.305,11	1.550.532,67	973.996,50
Residui passivi	(-)	2.246.719,12	3.261.190,78	3.081.907,73	2.942.631,31	1.117.985,61
Risultato contabile		1.581.618,17	1.137.790,21	1.426.606,39	1.959.619,87	3.759.359,54
FPV per spese correnti	(-)	58.924,73	39.818,89	59.335,58	26.230,27	98.134,70
FPV per spese C/capitale	(-)	647.515,85	140.325,20	3.314,00	154.438,25	246.902,59
FPV per Incr. attività finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato effettivo		875.177,59	957.646,12	1.363.956,81	1.778.951,35	3.414.322,25
Composizione del risultato		2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.	(+)	875.177,59	957.646,12	1.363.956,81	1.778.951,35	3.414.322,25
di cui, parte:						
- accantonata	(-)	162.023,17	262.563,74	530.375,61	513.649,28	558.014,67
- vincolata	(-)	94.453,10	62.349,53	85.301,64	360.029,98	2.353.946,92
- destinata agli investimenti	(-)	57.253,10	0,00	164.126,17	164.126,17	164.126,17
- disponibile (ecced. sui vincoli)		561.448,22	632.732,85	584.153,39	741.145,92	338.234,49
- disav. per ripristino vincoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un avanzo attivo. Analogamente alle



entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.073.423,28	2.634.889,55	2.631.397,18	2.753.209,01	3.351.718,51
Riscossioni	(+)	1.499.093,42	1.799.872,68	1.560.917,98	1.762.632,18	1.766.935,53
Pagamenti	(-)	1.937.627,15	1.803.365,05	1.439.106,15	1.164.122,68	1.215.305,39
Situazione contabile cassa		2.634.889,55	2.631.397,18	2.753.209,01	3.351.718,51	3.903.348,65
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		2.634.889,55	2.631.397,18	2.753.209,01	3.351.718,51	3.903.348,65
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 **Utilizzo avanzo di amministrazione** (rendiconti 2020-2024)

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2020	2021	2022	2023	2024
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	181.336,87	10.000,00	0,00	11.001,01	44.381,53
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	570.945,15	339.000,00	0,00	611.224,08	877.376,24
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	752.282,02	349.000,00	0,00	622.225,09	921.757,77



3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024
Tributi	275.355,59	372.991,97	371.096,80	173.456,16	22.848,53
Trasferim. correnti	16.463,47	507.143,54	2.311,76	20.354,42	12.104,63
Extratributarie	3.523,42	3.919,60	7.968,84	59.918,60	88.993,39
In C/capitale	375.500,00	265.000,00	130.000,00	30.988,78	74.319,74
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	8.110,56	8.407,22	6.001,74	4.262,69	5.900,47
Totale	678.953,04	1.157.462,33	517.379,14	288.980,65	204.166,76

Residui attivi	Rend. 2024		Rend. 2024 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	499.032,01	22.848,53	521.880,54
Trasferim. correnti	218,55	12.104,63	12.323,18
Extratributarie	60.500,00	88.993,39	149.493,39
In C/capitale	209.238,78	74.319,74	283.558,52
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	840,40	5.900,47	6.740,87
Totale	769.829,74	204.166,76	973.996,50

Residui passivi	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024
Correnti	337.420,19	626.072,57	339.759,94	245.668,95	183.332,93
In C/capitale	109.775,47	756.167,86	146.211,41	126.177,04	212.296,94
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	76.103,90	27.985,18	10.418,89	3.700,27	16.401,05
Totale	523.299,56	1.410.225,61	496.390,24	375.546,26	412.030,92

Residui passivi	Rend. 2024		Rend. 2024 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	142.794,02	183.332,93	326.126,95
In C/capitale	541.447,33	212.296,94	753.744,27
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	21.713,34	16.401,05	38.114,39
Totale	705.954,69	412.030,92	1.117.985,61

3.5.2 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2020	2021	2022	2023	2024
Residui attivi Tit.1+3	386.425,70	376.911,57	379.065,64	233.374,76	671.373,93
Accertamenti competenza Tit.1+3	1.070.935,62	1.228.889,46	1.292.620,70	1.159.029,15	1.164.211,71
Incidenza %	36,08%	30,67%		20,14%	57,67%



3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera, ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase, le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2021	2022	2023	2024	2025
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito iniziale (01/01)	30.886,40	22.179,61	6.384,13	0,00	0,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	15.090,92	15.795,48	6.384,13	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	22.179,61	6.384,13	0,00	0,00	0,00
Indebitamento pro capite	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale (31/12)	22.179,61	6.384,13	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	826	837	822	802	785
Debito residuo pro capite	26,85	8,13	0,00	0,00	0,00

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi e a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi al netto contributi	1.551,52	846,96	224,45	0,00	0,00
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	1.259.164,25	1.284.327,13	1.817.818,80	1.310.648,48	1.242.239,17
Incidenza %	0,12%	0,07 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

Non si ravvisa la casistica.

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione.

Attivo patrimoniale		2020	2024
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali		703,23	115,90
Immobilizzazioni materiali		5.859.275,98	6.420.144,75
Immobilizzazioni finanziarie		1.063.466,02	2.934.912,87
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti		1.123.664,18	553.037,87
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	0,00
Disponibilità liquide		2.639.856,48	3.903.348,65
Ratei e risconti attivi		0,00	0,00
Totale Attivo		10.686.965,89	13.811.560,04
Passivo patrimoniale		2020	2024
Fondo di dotazione		698.219,00	698.219,00
Riserve		7.608.501,70	6.213.098,25
Risultato economico di esercizio		0,00	0,00
Risultato economico esercizi precedenti		-	5.610.956,18
Riserve negative per beni indisponibili		-	0,00
Patrimonio netto		8.306.720,70	12.522.273,43
Fondo per rischi ed oneri		96.255,54	107.056,04
Trattamento di fine rapporto		0,00	0,00
Debiti		2.283.989,65	1.107.910,83
Ratei e risconti passivi		0,00	74.319,74
Totale Passivo		10.686.965,89	13.811.560,04

[i dati sono desunti dagli ultimi 5 rendiconti approvati]

3.10 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Non sono noti, alla data di stesura della presente relazione, debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Non sono in corso procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'Ente.

Procedimenti di esecuzione forzata in corso	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.11 Spesa per il personale

3.11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2021	2022	2023	2024	2025
Limite di spesa	376.054,57	361.659,30	423.280,53	417.592,09	429.472,50
Spesa di personale effettiva	266.551,88	275.793,65	303.497,89	319.057,78	385.520,19
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok
Incidenza su spese correnti	2022	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	266.551,88	275.793,65	303.497,89	319.057,78	385.520,19
Spese correnti	1.563.090,15	951.558,74	833.685,32	850.823,77	1.270.958,70
Incidenza %	17,05%	28,98 %	36,40 %	37,50 %	30.33 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	266.551,88	275.793,65	303.497,89	319.057,78	385.520,19
Popolazione residente	826	837	822	802	785
Spesa personale pro capite	322,7	329,5	369,21	397,82	491,11

3.11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	826	837	822	802	785
Dipendenti	8	8	10	10	10
Abitanti per dipendente	104,87	103,25	82,2	80,2	78,5

3.11.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato, le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Nel periodo interessato dalla presente relazione l'Ente ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per l'instaurazione di tale tipologia di rapporti (limite fissato nella media del triennio 2007/2009: Euro 15.583,00).

La spesa sostenuta per lavoro flessibile nel periodo di riferimento della presente relazione è stata la seguente (considerate le annualità di mandato intere):

2021: € 12.773,86

2022: € 10.828,26

2023: € 13.575,37

2024: € 2.878,53

2025: € 2.998,81

3.11.5 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: Non ricorre la fattispecie.

3.11.6 - Fondo risorse decentrate.

I seguenti pareri dell'organo di revisione riportano il rispetto dei limiti in tema di contenimento della spesa per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557 – quater, della l. 296/2006, evidenziando come l'Ente abbia rispettato le disposizioni normative:

- 2021 verbale n. 10 del 22/07/2021
- 2022 verbale n. 7 del 22/11/2022
- 2023 verbale n. 14 del 24/10/2023
- 2024 verbale n. 10 del 15/11/2024
- 2025 verbale n. 3 del 13/11/2025

3.11.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel corso del mandato amministrativo l'ente non ha effettuato esternalizzazioni e non è stato soggetto a trasferimenti di risorse umane e/o finanziarie e strumentali nei confronti di soggetti partecipati.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO



Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Nel periodo considerato dalla presente relazione di fine mandato, non sono stati formulati rilievi dal Giudice contabile.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alla quale l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel periodo considerato dalla presente relazione di fine mandato, l'Organo di Revisione ha regolarmente provveduto all'invio alla Corte dei Conti delle relazioni previste dalla legge.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

L'attribuzione al Sindaco della responsabilità dell'Area Amministrativa e Finanziaria dell'Ente dal 2022 ha contribuito a ridurre il costo del personale (in quanto le funzioni di responsabile sono state svolte, gratuitamente, da amministratori comunali), per non meno di Euro 3.000 all'anno, oltre oneri riflessi, qualora le stesse funzioni fossero state affidate a personale dell'area degli Istruttori, ovvero almeno Euro 5.000 all'anno, oltre oneri riflessi, le stesse funzioni fossero state attribuite a personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.



PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI



Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

A seguire si riportano i risultati dell'ultimo esercizio disponibile della società Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. (denominazione assunta a far data dal 1° gennaio 2025 da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., incorporante BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.), nella quale il Comune di Borca di Cadore detiene l'unica partecipazione diretta. Per il tramite di detta società, il Comune di Borca di Cadore detiene altresì partecipazioni indirette nelle seguenti società: Valmontina S.r.l., Renaz S.r.l., Forze Idrauliche Alto Cadore S.r.l. (deliberata la razionalizzazione della partecipazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29.12.2025), Dolomiti Ambiente S.p.A., Viveracqua S.c.a.r.l., SIT Società Informatica Territoriale S.r.l.

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Principali società partecipate Esercizio 2024*	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. (già BIM S.p.A.)	SIB	61.527.398	35.044.848	1.550.508

Denominazione	Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.
Partita IVA (o C.F.)	00971870258
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	È l'unica partecipazione diretta del Comune di Borca di Cadore
Partecipazione detenuta	1,426%

[*ultimo dato disponibile a consuntivo]

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

L'ultima ricognizione e revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente e/o indirettamente dal Comune di Borca di Cadore, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico Società Partecipate - TUSP), è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29.12.2025, cui si rinvia per ogni approfondimento.

Questa relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti nei termini di legge.

IL SINDACO

Borca di Cadore, 23 marzo 2026

(dott. ing. Bortolo Sala)



Bortolo Sala
23/03/2026 11:18:29 UTC+0100

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

(dott. Alessandro Mezzavilla)



Alessandro Mezzavilla
23/03/2026 12:59:32 UTC+0100